

**PROMEMORIA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI PERMESSO DI PROSPEZIONE
(Decreto Direttoriale 22 marzo 2011)**

A) L'ISTANZA DI PERMESSO DI PROSPEZIONE VA INVIATA A:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per l'Energia – DGRME – Div. VI

Via Molise, 2 – 00187 Roma

PEC: ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Con lettera di accompagnamento su carta intestata completa di:

- recapito telefonico
- fax
- indirizzo e-mail e posta certificata
- nome di un referente

B) MODALITA' DI INVIO:

a) via POSTA Raccomandata A/R indirizzata alla DIVISIONE COMPETENTE della **DGRME**: domanda + allegati dal p.to 1 al p.to 6 lettera C).

oppure

b) via PEC indirizzata alla DIVISIONE COMPETENTE della **DGRME**: domanda + allegati (dal p.to 1 al p.to 6 lettera C). Entro 7 giorni dall'invio per PEC, è necessario trasmettere tutto il materiale cartaceo (dal p.to 1 al p.to 6 lettera C) anche **via POSTA Raccomandata A/R** allo stesso indirizzo di competenza.

Per entrambe le modalità di invio: di tutti i documenti sotto elencati vanno inviate anche n. 3 COPIE in carta libera e n. 1 COPIA in formato elettronico su DVD.

Nel caso di istanze in terra, copia dei documenti di cui ai p.ti 1, 2 e 3 lettera C), va inviata anche alla Regione/i interessata/e secondo la tempistica prevista dal comma 9, art. 3, del D. D. 22/03/2011.

C) L'ISTANZA DI PERMESSO DI PROSPEZIONE E' COMPOSTA DA:

1. **UNA DOMANDA IN ORIGINALE** (su foglio in bollo da € 16,00 – Come da Allegato 1/A) contenente:

- DENOMINAZIONE SOCIALE, RAGIONE SOCIALE, CODICE FISCALE, INDIRIZZO COMPREDENTE C.A.P. di tutte le Società richiedenti, con indicazione delle rispettive QUOTE di partecipazione e del RAPPRESENTANTE UNICO;
- DENOMINAZIONE DEL TITOLO che identifica l'area di cui si fa richiesta:
per le istanze in terra: il nome va scelto tra uno dei **toponimi** che compaiono nel Foglio IGM all'interno dell'area richiesta, evidenziandolo nella mappa allegata, e avendo cura di scegliere nomi non in uso per indicazioni tipologiche differenti (ad es. GORGONZOLA, BAROLO, CIRO', ecc.);
per le istanze in mare: il nome sarà indicato con la sigla: **d** (domanda) - spazio vuoto - **A, B, C, D, E, F** o **G** (zona marina in cui ricade l'area), **P** (permesso di prospezione) e **sigla** della Società richiedente. (Es. **d A . P -. AG**)

per le istanze in terra indicare:

- LA/E REGIONE/I INTERESSATA/E;
- LA/E PROVINCIA/E INTERESSATA/E;
- IL/I COMUNE/I INTERESSATI;

per le istanze in mare indicare:

- LA/E ZONA/E MARINA/E INTERESSATA/E e l'individuazione geografica: Mare Adriatico, Mare Ionio, Canale di Sicilia, ecc.

per tutte le istanze indicare:

- SUPERFICIE in kmq dell'area richiesta;
- ELENCO COORDINATE;
- FIRMA con indicazione della carica societaria del firmatario e nome in chiaro prima della firma.

2. **RELAZIONE TECNICA E GEOLOGICA DELL'AREA**, con eventuali disegni e calcoli (con marca da bollo da € 1,00 su ogni foglio);

3. **PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO DEI LAVORI PREVENTIVATI** (con bollo da € 16,00 ogni quattro facciate) (comma 4, art. 3 del D.D. 22/03/2011). L'eventuale **RICEVUTA DI VERSAMENTO** del contributo dello 0,5 per mille, come disposto dall'art. 1 – comma 110 – della legge N. 239/2004, è allegata al programma lavori.

4. DOCUMENTI SOCIETARI

Qualora il Ministero non sia già in possesso dei documenti della Società richiedente, dovrà essere presentata, a corredo dell'istanza, copia della documentazione prevista dall' art. 4 del D. D. 22/03/2011 (su foglio in bollo da € 16,00)

Per l'esame delle capacità tecniche finanziarie, richieste dall'art. 5 della legge n. 9/1991, e s.m.i. la Società dovrà presentare quanto richiesto dall'art. 4 del D. D. 22/03/2011 in carta libera.

Si ricorda che tutta la documentazione deve essere aggiornata secondo le modalità di cui al comma 12, art. 4 del D. D. 22/03/2011.

5. SCHEDA (con marca da bollo da € 1,00 - Come da Allegato 2/A) da allegare al piano topografico, di cui alla lettera a), comma 5, art. 3 del D. D. 22/03/2011, contenente:

- Denominazione del titolo
- Nome della Società richiedente o designata rappresentante unico
- Regione/i, Provincia/e, Comune/i, Zona/e marina/e
- Superficie in kmq
- N° del/i foglio/i dell'IGM o dell'IIM
- Elenco delle coordinate geografiche
- Data
- Firma

6. MAPPA (con marca da bollo da € 1,00) indicativa dell'area richiesta di cui alla lettera b), comma 5, art. 3 del D.D. 22/03/2011) disegnata in nero su foglio/i (originale o copia) dell'IGM scala 1:100.000 (per le istanze in terra), dell'IIM (WGS-84) scala 1:250.000 (per le istanze in mare).

I vertici corrispondenti all'elenco delle coordinate della SCHEDA (p.to 5) devono essere indicati con lettere in minuscolo dell'alfabeto italiano e riportati nell'elenco delle coordinate e sulla mappa in senso orario ad iniziare da quello più a Nord/Ovest.

Si specifica che, a corredo dell'istanza, la mappa può essere prodotta anche su supporto non originale oppure diverso dalla cartografia ufficiale. Ai fini della predisposizione del decreto di conferimento del titolo, e a dietro richiesta dell'Amministrazione, dovrà essere consegnato dalla Società il/i foglio/i originale/i dell'IGM o dell'IIM in bianco e non piegato/i.

D) CARATTERISTICHE DELL'AREA:

- L'area deve essere conforme a quanto disposto dall'art. 19 Legge 613/67 e dall'art. 6 Legge 9/91, ovvero: deve essere continuata e compatta e deve essere delimitata da archi di meridiano e di parallelo di lunghezza pari a un minuto primo o a un multiplo di esso, salvo per il lato che eventualmente coincide con la frontiera dello Stato, o con la linea costiera, o con la linea che segna il limite esterno della piattaforma continentale italiana, o con il perimetro dei permessi di ricerca o delle concessioni già accordati.
- I vertici dell'area del permesso sono espressi in gradi e minuti primi. (Con longitudine Ovest o Est di Monte Mario per i titoli in terra, longitudine Est di Greenwich per i titoli in mare)
- L'area non ha limiti di estensione e può comprendere zone adiacenti di terraferma e mare.
- L'area deve essere compatta, intendendosi come tale l'area per la quale il quadrato della distanza misurata fra i vertici estremi sia inferiore al quadruplo dell'area stessa (comma 2, art. 9, del D. D. 22/03/2011). In casi particolari l'Ufficio si riserva di derogare a questa regola generale apportando modifiche non significative alla sua forma ed estensione. (comma 2, art. 4, D.lgs. 625/91)
- L'istanza viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse (B.U.I.G.). (comma 2, art. 5, del D. D. 22/03/2011).

NORME DI RIFERIMENTO:

- Legge 11 gennaio 1957, n. 6
- Legge 21 luglio 1967, n. 613
- Legge 7 agosto 1990, n. 241
- Legge 9 gennaio 1991, n. 9
- Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 625
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Decreto Ministeriale 30 ottobre 2008
- **Legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificata dall'art. 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99.**
- Decreto Ministeriale 29 marzo 2010
- Decreto legislativo 20 giugno 2010, n. 128
- Decreto Direttoriale 22 marzo 2011
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83
- Decreto Ministeriale 27 dicembre 2012
- Decreto Ministeriale 9 agosto 2013

ISTANZA DI PERMESSO DI PROSPEZIONE
(In bollo da € 16,00)

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Div. VI
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

- 1) La Società (denominazione sociale, ragione sociale, Codice Fiscale)
Sede legale: (Indirizzo, CAP)
..... (Quote di partecipazione)
- 2) La Società (denominazione sociale, ragione sociale, Codice Fiscale)
Sede legale: (Indirizzo, CAP)
..... (Quote di partecipazione)
- ...) La Società (denominazione sociale, ragione sociale, Codice Fiscale)
Sede legale: (Indirizzo, CAP)
..... (Quote di partecipazione)

CHIEDE/CHIEDONO a codesto Ministero, ai sensi delle leggi nn. 6/1957, 613/1967, 9/1991, del decreto legislativo n. 625/1996 e della legge n. 239/2004 e loro successive modifiche e integrazioni, che le venga accordato il permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "(toponimo o sigla)", con estensione di kmq:, ubicato nella/e Regione/i, Provincia/e , Comune/i o nella/e zona/e marina/e

L'area dell'istanza è delimitata, nell'allegato piano topografico alla scala (1:100.000 o 1:250.000) con linea nera, passante per i sottoindicati n. vertici, le cui coordinate geografiche, rilevate graficamente sullo stesso piano, sono le seguenti:

Vertici	Longitudine E/W Monte Mario oppure Est Greenwich	Latitudine N
a		
b		
c		
...		

Per accordo tra le parti, e ai sensi dell'art. 18 legge n. 613/1967, la Società viene designata Rappresentante Unico dei contitolari per tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i Terzi.

La documentazione relativa all'istanza in oggetto viene trasmessa al Ministero come di seguito descritta:

- n. 3 copie in carta libera della presente istanza;
- n. 1 esemplare in bollo, più n. 3 copie fotostatiche in carta libera, del Programma Lavori;
- n. 1 esemplare in bollo, più n. 3 copie fotostatiche in carta libera, della Relazione tecnico-geologica;
- n. 1 esemplare bollato e firmato del Piano Topografico con allegata Scheda;
- documenti societari.

Data

Firma

SCHEDA ALLEGATA AL PIANO TOPOGRAFICO

ISTANZA DI PERMESSO DI PROSPEZIONE DI IDROCARBURI DA DENOMINARE

.....
(*toponimo interno all'area per istanze a terra, sigla per istanze a mare*)

Società richiedente o designata rappresentante unico

Regione/i

Provincia/e Comune/i

Zona/e marina/e

Superficie kmq

Foglio/i dell'IGM o IIM n°

COORDINATE GEOGRAFICHE

<i>Vertici</i>	<i>Longitudine E/W Monte Mario oppure Est Greenwich</i>	<i>Latitudine N</i>
<i>a</i>		
<i>b</i>		
<i>c</i>		
<i>...</i>		